

CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI CAV

**Il colloquio con le
mamme e le varie
forme di aiuto**



CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI CAV

Legge 194

Articolo 1

Lo Stato garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, riconosce il valore sociale della maternità e tutela la vita umana dal suo inizio.

L'interruzione volontaria della gravidanza non è il mezzo per il controllo delle nascite.

Lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle proprie funzioni e competenze, promuovono e sviluppano i servizi sociosanitari, nonché altre iniziative necessarie per evitare che l'aborto sia usato ai fini della limitazione delle nascite.

Articolo 2

I Consultori familiari istituiti dalla legge del 29/7/1975 nr. 405 assistono la donna in stato di gravidanza.....contribuendo a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza.

Provenienza donne che hanno intenzione di abortire

1. Accesso in consultorio per certificato IVG.
2. Segnalazione operatori consultorio.
3. Amici e soci del CAV.
4. Mamme già aiutate in precedenza.
5. Altre associazioni.

Motivi per richiesta IVG

1. Problema economico (assenza di lavoro stabile oppure un reddito insufficiente).
2. Gravidanza arrivata in un momento sbagliato (studentesse universitarie, inizio di un nuovo lavoro, periodo di prova, età della mamma).
3. Problemi della relazione di coppia (conflittualità, mancanza di un progetto di famiglia).
4. Fragilità della donna (gravidanze plurime).
5. Preoccupazione per la salute della donna e del bambino.
6. Mancanza valoriale (mancanza di consapevolezza che l'embrione è già un bambino).

Struttura colloquio

Aspetti importanti

1. Capacità empatica di condurre il colloquio.
2. Aspetto affettivo: fare emergere il legame che già esiste nelle prime settimane di gravidanza.
3. Aspetto solidale: prospettare possibili soluzioni.

Struttura del colloquio

1. Non esiste uno schema preciso.
2. Empatia (occorre entrare nello stato d'animo della donna e capire il contenuto profondo dei suoi pensieri)-(mettersi nei panni dell'altra persona, anche se la nostra visione di vita è molto diversa).
3. Ascolto senza giudizio.
4. Far capire alla donna che da ora in poi non sarà più da sola in quanto comprendiamo cosa ha provato, cosa prova e che le staremo accanto per tutto il progetto di aiuto.

Aiuti da proporre

Il progetto degli aiuti deve essere personalizzato in base alla situazione economica della donna e della famiglia

- 1. Progetto Gemma.**
- 2. Contributo economico.**
- 3. Corredino per la nascita.**
- 4. Attrezzature.**
- 5. Presa in carico della gravidanza c/o il consultorio.**
- 6. Eventuali progetti in corso.**